

Presenza di posizione sulla relazione con l'industria farmaceutica

*Accettata dall'assemblea dei delegati il 14 maggio 2022 a Basilea.
La versione originale di questo documento è in inglese.*

1. Introduzione

Sin dall'inizio dei nostri studi, noi, studenti/esse di medicina, siamo confrontati/e con l'industria farmaceutica, che sia via contatto diretto in occasione di eventi sponsorizzati da industrie tali, o indirettamente per allusione durante le presentazioni dei/delle nostri/e insegnanti. Tuttavia, la maggior parte degli/delle studenti/esse di medicina non riceve un'adeguata formazione su come analizzare e rispondere in modo critico alla promozione farmaceutica.

Come futuri operatori sanitari, non siamo sufficientemente informati sugli effetti del marketing farmaceutico, come sull'impatto negativo che questi possono avere sui risultati medici degli individui e delle comunità, sulla possibilità dell'aumento dei costi del sistema sanitario e come sulla ridotta fiducia nel personale sanitario nel timore che il medico curante non sia imparziale¹.

Nonostante sia un timore ben noto, non esistono studi nazionali che analizzano l'impatto dell'industria farmaceutica sugli/sulle studenti/esse di medicina e l'effetto futuro di tali interazioni. Spesso, le fonti in Svizzera sull'argomento non possono essere considerate affidabili.

L'accessibilità a farmaci sicuri ed efficaci è fondamentale per il diritto di ogni individuo a una salute fisica e mentale ottimale. È di vitale importanza che i farmaci siano prescritti e somministrati in modo razionale e indipendentemente da interessi economici. In qualità di futuri esperti in campo medico, dobbiamo essere consapevoli di quanto sia cruciale per ogni singolo paziente un trattamento personalizzato e ottimale, con un rapporto costo-beneficio ragionevole e il minor numero possibile di effetti collaterali.

2. Call to Action

La swimsa, rappresentando quasi 10.000 studenti di medicina, riconosce l'effetto che l'industria farmaceutica può avere sugli studenti di medicina e sugli operatori sanitari, nonché la mancanza di un'approfondita sensibilizzazione sull'argomento.

La swimsa richiede che...

1. ... le facoltà di medicina in Svizzera si battano per essere indipendenti e per ridurre al minimo l'influenza dell'industria farmaceutica, affrontando e dichiarando in modo trasparente ogni possibile influenza.
2. ... i futuri e giovani operatori sanitari in Svizzera ricevano una formazione adeguata per analizzare ed elaborare le informazioni condivise dall'industria farmaceutica.
3. ... i futuri e giovani operatori sanitari in Svizzera ricevano una formazione sulla comunicazione con l'industria farmaceutica.

La swimsa riconosce che...

1. ... a noi, studenti/esse di medicina, non viene insegnato a sufficienza come analizzare criticamente le informazioni provenienti dal marketing farmaceutico.
2. ... il marketing farmaceutico può avere conseguenze negative quali:
 - a. un impatto negativo sulla salute dei pazienti
 - b. un aumento dei costi del sistema sanitario
 - c. meno fiducia negli operatori sanitari per timore di una mancanza di imparzialità.
3. ... è nostro compito, in quanto futuri operatori sanitari, garantire un processo decisionale imparziale e basato sull'evidenza nel trattamento dei nostri pazienti.
4. ... mancano studi nazionali sull'influenza dell'industria farmaceutica durante gli studi di medicina.

La swimsa richiede...

...alle università, soprattutto alle facoltà di medicina, che...

1. ... una ragionevole sensibilizzazione alla promozione farmaceutica e ai suoi effetti sia inclusa nel curriculum di ogni professione sanitaria. Le opzioni includono, ma non si limitano a:
 - a. L'utilizzo del manuale fornito dall'OMS/Health Action International «Understanding and Responding to Pharmaceutical Promotion: A Practical Guide»² che sottolinea l'attenzione che deve essere posta nel rapporto tra gli esperti del settore medico e l'industria farmaceutica.
 - b. Lezioni in cui gli studenti imparano ad analizzare criticamente articoli e studi finanziati dall'industria farmaceutica..¹
 - c. L'ispirazione raccolta attraverso lo scambio con altre università nazionali e straniere.
2. ... sia installato un sistema, avviato da professori accademici e altri docenti, in cui possano essere espressi i conflitti d'interesse e le relazioni presenti o passate con l'industria farmaceutica, qualora tali conflitti di interesse e relazioni possano, abbiano o vadano a compromettere la neutralità e l'obiettività del curriculum.
3. ... una collaborazione, tra le facoltà e i futuri operatori sanitari, sia promossa per garantire un'approfondita condivisione delle conoscenze sull'argomento.
4. ... venga avviato uno studio a livello nazionale sulla presunta influenza dell'industria farmaceutica sui futuri operatori sanitari.

...agli ospedali e ai fornitori di servizio che...

1. ... qualsiasi influenza inevitabile dell'industria farmaceutica venga affrontata e dichiarata in modo trasparente.
2. ... gli operatori sanitari impiegati ricevano una formazione adeguata per interagire con i rappresentanti dell'industria farmaceutica.

... dalla Confederazione che...

1. ... l'impatto dell'industria farmaceutica sull'assistenza sanitaria in Svizzera sia riconosciuto come un tema che merita di essere comunicato.
2. ... sia sostenuta la realizzazione di studi a livello nazionale sugli effetti del marketing dell'industria farmaceutica sugli/sulle studenti/esse di medicina e sugli operatori sanitari.

La swimsa s'impegna a...

1. ... sostenere gli sforzi delle facoltà di medicina in Svizzera nel fornire un'informazione completa ai futuri medici sull'influenza dell'industria farmaceutica.
2. ... garantire l'assenza di conflitti di interesse nel modo seguente:
 - a. astenendosi da accordi di sponsorizzazione e/o collaborazione a lungo termine con l'industria farmaceutica.
 - b. garantendo che la sponsorizzazione di eventi (ad esempio la SMSC) da parte dell'industria farmaceutica sia l'ultima risorsa, come previsto dalle linee guida.
 - c. Includendo programmi sulla sensibilizzazione alla promozione farmaceutica nelle attività della swimsa, soprattutto durante la SMSC.

3. Discussione

Ruolo dell'industria farmaceutica

Il ruolo e l'influenza dell'industria farmaceutica nel settore sanitario non possono essere ignorati. Negli ultimi secoli, la creazione di nuovi farmaci ha portato a una serie di miglioramenti nella salute dei pazienti.² Tuttavia, la commercializzazione del settore ha portato a tensioni dovute alla pressione di promuovere le vendite in un mercato competitivo.²

Mancanza di informazioni

Durante i nostri studi, a noi, studenti/esse di medicina, non viene insegnato sufficientemente come riconoscere e rispondere alle promozioni farmaceutiche. In uno studio del 2014 condotto in Francia, ben l'85,2% degli/delle studenti/esse di medicina ha dichiarato di sentirsi non adeguatamente istruito sull'industria farmaceutica e sui possibili conflitti di interesse.¹ Nell'ambito dell'iniziativa Health Action International, è stato condotto uno studio su come l'industria farmaceutica influenza gli/le studenti/esse di medicina. Successivamente, è stata presentata una proposta per lo sviluppo del curriculum degli studi di medicina su questo

argomento. I risultati suggeriscono fortemente che, attraverso la formazione, gli/le studenti/esse di medicina possono essere preparati/e e dotati/e delle competenze necessarie per identificare e rispondere alla promozione farmaceutica.²

C'è una significativa mancanza di conoscenza su ciò che accade nella Ricerca e Sviluppo (R&S), ovvero il processo che consente di immettere sul mercato nuovi farmaci e dispositivi medici. Ad esempio, molte persone non sanno che non deve essere dimostrata una migliore efficacia di un nuovo farmaco quando ne esiste già uno che tratta la stessa patologia. Questo porta spesso a pensare erroneamente che nuovo sia sinonimo di migliore. Le conoscenze su come valutare uno studio pubblicato e su come confrontare gli effetti dei farmaci sono spesso insufficienti.²

Inoltre, la mancanza di conoscenze è supportata da pochi studi attuali che valutano gli effetti della promozione farmaceutica. Questo è particolarmente evidente per la Svizzera, dove non è stato possibile trovare studi di questo genere.

Infine, molti studenti si sono resi conto della mancanza di opportunità formative riguardo al rapporto con l'industria farmaceutica. Questa mancanza di informazioni ha portato gli/le studenti/esse di diverse professioni sanitarie a creare iniziative proprie; un esempio notevole è la Universities Allied for Essential Medicines (UAEM), un'organizzazione guidata dagli/dalle studenti/esse che, tra le altre cose, mira a promuovere la conoscenza dell'industria farmaceutica.³

Influenza degli/delle studenti/-esse di medicina e dei medici

In uno studio condotto negli Stati Uniti nel 2007⁴, è stato riportato che ben 8 medici su 10 hanno ricevuto regali o campioni gratuiti di medicinali da rappresentanti farmaceutici e 3 su 10 hanno agito come consulenti retribuiti per un'azienda farmaceutica. Quest'ultimo aspetto spesso non viene comunicato apertamente, poiché i portavoce sono chiamati "key opinion leader" e molti medici non sono a conoscenza della natura commerciale dei colloqui. Uno studio condotto dalla SRF/RTS nel 2014 sembra confermare un'evoluzione simile in Svizzera, con un minor numero di rappresentanti ufficiali e una maggiore presenza di "opinion leader".⁵

Molte forme di marketing rivolte agli operatori sanitari includono forme non tradizionali. La guida pratica dell'OMS e dell'HAI² ha identificato le seguenti forme principali:

- Formazione continua in medicina e farmacia, sponsorizzata dall'industria
- Finanziamento di medici di riferimento "opinion leader"
- Ghost-writing di articoli scientifici
- Finanziamento dello sviluppo di linee guida per la diagnosi e il trattamento
- Campagne di relazioni pubbliche, compresa una pubblicità "orientata alla malattia" senza marchio
- Finanziamento di gruppi di pazienti e società mediche
- Studi di fase IV senza obiettivi scientifici chiari
- Pubblicità su Internet
- Supplementi di riviste scientifiche e riviste gratuite

- Sconti in farmacia in base all'importo delle vendite

Il timore di essere influenzati dalle strategie promozionali delle aziende farmaceutiche persiste: secondo un sondaggio del 2012, il 24,6% degli/delle studenti/esse di medicina tedeschi/e ritiene che i regali influenzerebbero il loro futuro comportamento nella prescrizione e il 45,1% che i regali influenzerebbero le future prescrizioni dei loro compagni di classe.⁶

Numerosi studi hanno dimostrato che gli studenti entrano presto in contatto con il marketing farmaceutico. Una grande percentuale di medici assistenti e studenti/esse non si sente sufficientemente informata sui potenziali effetti dell'interazione con il settore privato e su come affrontarli. Questa mancanza di informazione e formazione può avere conseguenze negative: gli/le studenti/esse di medicina imparano inconsciamente che la promozione, la formazione sponsorizzata e il ricevimento di regali e campioni gratuiti sono una norma accettabile nella loro futura professione.^{7,8}

In alcune nazioni, è stato riferito che l'industria farmaceutica finanzia direttamente la formazione medica continua.² Non sono stati trovati dati di questo tipo per la Svizzera.

Effetti sulla salute dei pazienti

Una systematic review pubblicata su JAMA (The Journal of the American Medical Association) ha esaminato le interazioni tra medici e l'industria farmaceutica e gli effetti sulla prescrizione dei farmaci. È stato dimostrato che, nonostante la ricezione di regali che spesso includono incentivi finanziari, i medici ritenevano che la loro capacità di prescrivere i farmaci migliori per il paziente non fosse influenzata. Tuttavia, è stato dimostrato che una maggiore esposizione ai colloqui dei rappresentanti di vendita è associata a una minore capacità di riconoscere le affermazioni inesatte sui farmaci e a un aumento dei costi di prescrizione.²

I media in Svizzera

La mancanza di ricerche ufficiali sull'argomento ha portato i media tradizionali a condurre una propria "ricerca", con il Blick che ha citato un policy paper della swimsa in un articolo del 2019.⁹ Questo articolo sostiene che, mentre la swimsa afferma ufficialmente che gli/le studenti/esse di medicina devono essere informati sugli effetti della promozione dell'industria farmaceutica, noi riceviamo denaro dalla ASMAC, che è presumibilmente sponsorizzata dall'industria farmaceutica. L'articolo fa parte di una ricerca condotta da Blick, Beobachter e Handelszeitung, che ha come obiettivo quello di rivelare l'effettiva influenza dell'industria farmaceutica sugli operatori sanitari.¹⁰ Ciò sottolinea inoltre la necessità di una ricerca ufficiale e di una piattaforma neutrale per farlo, libera dal desiderio di "notizie sensazionali".

Come futuri operatori sanitari, sollecitiamo anche l'industria farmaceutica e le autorità governative e locali a promuovere la ricerca e le azioni relative all'impatto ambientale dell'industria farmaceutica - la ricerca su questo tema è stata ampiamente trascurata, ma è sempre più evidente che è necessario adottare misure per preservare e migliorare la salute dei nostri pazienti attuali e futuri. Ad esempio, gli antibiotici sono spesso presenti come

contaminanti nelle acque, con un impatto sulla prevalenza di batteri resistenti agli antibiotici ([source1](#), [source2](#)). swimsa sostiene l'approccio One Health, che evidenzia la connessione tra diversi settori sanitari, come la medicina veterinaria e umana. Questo è rilevante perché alcuni prodotti farmaceutici sono utilizzati anche per il bestiame, con un impatto sull'ambiente e sulla salute delle persone. (e un discorso simile potrebbe essere fatto per i prodotti fitosanitari).

Nel Call to Action, invitiamo le aziende farmaceutiche a investire nella Ricerca e nello Sviluppo che includono l'intero ciclo di vita dei loro prodotti, dalle sperimentazioni di fase 0 al loro smaltimento sicuro, e a migliorare il loro impatto ecologico. Chiediamo inoltre che vengano messe a disposizione dei pazienti e degli operatori sanitari maggiori informazioni sull'impatto ambientale dei loro prodotti.¹¹

4. Referenze

1. Health Action International, Fact or Fiction - What Healthcare Professionals Need to Know about Pharmaceutical Marketing in the European Union. 2009. <https://haiweb.org/wp-content/uploads/2015/05/Pharma-Promotion-Guide-English.pdf>
2. Health Action International and World Health Organisation. Understanding and Responding to Pharmaceutical Promotion - A practical guide. <https://haiweb.org/wp-content/uploads/2016/10/Fact-or-Fiction-1.pdf>
3. Universities Allied for Essential Medicines. <https://www.uaem.org/>
4. Campbell EG, Gruen RL, Mountford J, Miller LG, Cleary PD, Blumenthal D. A national survey of physician-industry relationships. N Engl J Med. 2007 Apr 26;356(17):1742-50. doi: 10.1056/NEJMsa064508. PMID: 17460228.
5. Swissinfo, L'indépendance des chercheurs suisses menacées, RTS, Suisse, 2016.
6. Lieb K & Koch C (2013). Medical students' attitudes to and contact with the pharmaceutical industry: a survey at eight German university hospitals. Dtsch Arztebl Int, 110(35-36):584-590.
7. Bellin M, McCarthy S, Drevlow L, Pierach C. Medical students' exposure to pharmaceutical industry marketing: a survey at one U.S. medical school. Acad Med. 2004 Nov;79(11):1041-5. doi: 10.1097/00001888-200411000-00005. PMID: 15504768.
8. Sierles F. et al., (2005) Medical students' exposure to and attitudes about drug company interactions: a national survey, Journal of the American Medical Association, 294(9):1034-42
9. Blick.ch. Kassieren geht über Dozieren - Wie Pharma-Gelder in die Schweizer Wissenschaft fließen. 2019. <https://www.blick.ch/interaktiv/pharma-gelder-in-der-wissenschaft-kassieren-geht-ueber-dozieren-id15270105.html>
10. Pharmagelder.ch. Wer wieviel von der Pharmaindustrie bekommt. <https://www.pharmagelder.ch/>
11. European Commission report on the environmental risks of medicinal products. 2013. https://ec.europa.eu/health/system/files/2016-11/study_environment_0.pdf